



COMUNE DI SUZZARA

Provincia di Mantova

PROCESSO VERBALE N. 6 SESSIONE QUESTION TIME DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.07.2020

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CAPURSI SALVATORE	P
MANTOVANI PATRIZIA	A	CANTONI ANDREA	P
LOMELLINI PAOLO	P	ANGHI MARZIA	P
CAVALETTI SILVIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	P
SCUTERI PAOLA	P	VEZZANI PATRIZIA	P
COVIZZI DIEGO	P	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

La seduta non necessita di numero legale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale ed è presieduta dalla Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. – GUASTALLI A.
ZALDINI R. - MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "Darei inizio alla Sessione Question-Time, prima passo la parola alla Dottoressa Meli per l'appello; presenti 16 Consiglieri, sono alle 21,03 diamo il via alla Sessione Question-Time."

PUNTO N. 1 - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.07.2020 DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO CINQUE STELLE" SUL REDDITO DI CITTADINANZA E I PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): "Il testo è piuttosto articolato; premesso che il D.L. n. 4/2019 convertito con modificazioni in L. n. 26/2019, all'art.4, comma 15, prevede che il beneficiario di Reddito di Cittadinanza è tenuto ad offrire, nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale, la propria disponibilità per la partecipazione a progetti utili alla collettività; il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, in data 22 ottobre 2019, ha firmato ed emanato il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla definizione delle forme, delle caratteristiche e delle modalità di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività su cui è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata; è dovere di ogni Amministrazione comunale programmare lo sviluppo sociale del proprio territorio. Ritenuto comunque che con questo atto legislativo, i Comuni interessati hanno la possibilità di avviare i Progetti Utili alla Collettività (PUC) e definire le attività che i beneficiari del Reddito di Cittadinanza andranno a svolgere; che la sottoscrizione dei PUC per i percettori di Reddito di Cittadinanza è un atto importante nel percorso di costruzione di un moderno sistema di welfare statale che rinsalda il patto tra Stato e cittadino, oltre che di inclusione e reinserimento nella vita sociale attiva del comune stesso. Considerato che: i PUC possono essere svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, contribuendo alla costruzione di una comunità migliore; i progetti devono essere svolti presso il medesimo Comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario. In particolare, devono essere inferiori a 8 ore settimanali, aumentabili fino a un massimo di 16 ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti; il decreto delinea i confini delle attività che possono essere realizzate e come i percettori di Reddito di Cittadinanza possono essere impiegati, ovvero, non possono svolgere attività di sostituzione di personale dipendente dall'ente pubblico proponente o dall'ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi o dal soggetto del privato sociale; non possono ricoprire ruoli o posizioni nell'organizzazione del soggetto proponente il progetto e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie e altri istituti, né possono essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro; gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, inclusi quelli derivanti dalle assicurazioni presso INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti sono sostenuti con le risorse del Fondo povertà, oltre che con il concorso delle risorse afferenti al Programma Operativo Nazionale Inclusione, non gravando così sui bilanci comunali; alla luce di queste premesse (ho accumulato una serie di richieste), si chiede intanto quanti siano i percettori di Reddito di Cittadinanza nel Comune di Suzzara alla data attuale; quanti di questi abbiano stipulato o dovranno stipulare il Patto per l'inclusione sociale e quanti invece abbiano stipulato dovranno stipulare il Patto per il lavoro; se siano stati attivati i Patti per inclusione sociale e i sostegni previsti, nonché la valutazione multidimensionale che

eventualmente li precede; poi si chiede se siano stati organizzati i Progetti Utili alla Collettività (PUC), che interessano sia coloro che abbiano stipulato o stipuleranno il Patto per il lavoro, nonché coloro che abbiano stipulato o stipuleranno il Patto per l'inclusione sociale; in caso di risposta affermativa alla precedente richiesta, si chiede di sapere quante persone stanno svolgendo i PUC, quali enti del Terzo settore siano stati coinvolti e quali siano i precisi ambiti dei progetti; se siano stati verificati i requisiti anagrafici dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza, in particolare i requisiti di residenza e di soggiorno, se siano in corso controlli a campione in forma puntuale sulla composizione del nucleo familiare, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE con quelle disponibili presso gli uffici demografici e quelle raccolte nei servizi sociali; in caso di risposta affermativa che esito abbiano dato questi controlli. Interpellanza sul reddito di cittadinanza che diciamo era stata presentata con lo scopo di essere trattata nella seduta appunto di Socialis, ma poi diciamo che ho mancato il termine per la presentazione di poco, e quindi insomma cade nel Consiglio successivo, ma diciamo era pensata anche per essere affrontata in quella seduta, visto che insomma gli argomenti erano piuttosto pertinenti. Devo dire che sono una serie di richieste piuttosto articolate, il reddito di cittadinanza che fino a non molto tempo fa veniva criticato da tutte le parti e da tutti, considerato come uno strumento pericoloso, inutile e quant'altro, adesso invece si rivela uno strumento determinante, importantissimo, soprattutto anche in questa fase molto delicata e questo bisogna dare atto sicuramente al Movimento 5 Stelle di averci visto molto lungo e quindi qualcuno diciamo avrà dovuto sicuramente ricredersi, dopo una lunga stagione di critiche spesso infondate allo strumento, poiché esiste più o meno ovviamente con forme anche diverse in tutta Europa.”

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Risponde a questa Interpellanza piuttosto corposa l'Assessore Guastalli, al quale concederei cinque minuti in più di quelli che solitamente sono dedicati alle risposte, quindi ha dieci minuti per rispondere.”

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Grazie anche per l'interpellanza perché l'altra volta non ne ho parlato perché sapevo che c'era l'interpellanza e quindi ho ritenuto corretto parlarne stasera, sicuramente il tema è importante, la misura è una misura importante che ha risvolti sicuramente positivi, e questo almeno io non l'ho mai negato, ovviamente è una misura ancora da rodare soprattutto per quanto riguarda l'aspetto ancora a noi più sconosciuto, almeno dal lato del sociale, che riguarda i centri per l'impiego e quindi la loro capacità poi di riuscire a trovare soluzioni lavorative alle persone che beneficiano del reddito di cittadinanza. Ovviamente io parlerò in maggior parte della parte sociale, in quanto la parte relativa ai centri per l'impiego non è in questo momento di nostra pertinenza, e segue canali che sono per ora abbastanza diversi, sperando che un giorno però si incontrino perché insomma la misura dovrebbe essere Come diceva la misura è molto complessa e gli attori coinvolti in questa misura sono molti, molti e variegati sia all'interno dei Comuni sia all'interno dell'area sociale. Allora, cerco un po' di dare organicità a quello che i beneficiari attualmente di questa misura nel solo Comune di Suzzara sono 190, 190 di cui 70 sono stati assegnati ai Servizi Sociali, 120 invece di conseguenza sono quelli che rimangono nei Centri per l'impiego perché si suppone che possono essere potenzialmente collocabili in ambito lavorativo. Proprio diciamo recentemente, perché insomma siamo stati di fatto fermi con la possibilità di inserire progettazioni per tutto il periodo di Covid, che nel mese di luglio un po' tutti i Comuni sono dati da fare per poter iniziare l'attività appunto di inserimento di questi progetti di utilità per la comunità, ci siamo quindi attivati con come Socialis per cercare di coordinare l'attività dei Comuni su questo aspetto, sia per fare

appunto attività di formazione agli operatori dei Comuni che ciascuno dei quali ha una determinata mansione, sia per fare la formazione le assistenti sociali che assumono il ruolo di attualmente in case manager della persona che appunto devono attuare una prima valutazione sulle capacità anche della persona di poter svolgere un'attività di volontariato e poi successivamente proporre appunto queste attività. Ci siamo quindi coordinati con i Comuni, proprio i Comuni in questi giorni stanno presentando vari progetti appunto elaborati del Comune a seguito dei quali noi possiamo attivare la fase successiva, cioè la fase nella quale chiamiamo le. in questo caso le 70 persone che sono in carico ai Servizi Sociali del Comune di Suzzara sempre sto parlando e proporremo una di queste attività di volontariato, ovviamente prima c'è un'analisi della persona che abbiamo di fronte, perché non è detto che tutte le persone siano nella possibilità di svolgere un'attività di volontariato, anche perché possono esserci persone che hanno gravi disabili in casa eccetera, quindi può essere già considerato ovviamente un'attività di volontariato il fatto di accudire la persona, di portarla all'ospedale, a fare le cure e tutt'altro. In questa piattaforma appunto verranno inseriti questi progetti, che per quanto riguarda il Comune di Suzzara dovrebbero sia in campo sociale in collaborazione con le RSA Boni e in collaborazione con Socialis stessa, perché proprio per il Comune che è diciamo il responsabile della progettazione, con il Centro Sociale per poter fare il trasporto appunto degli anziani, trasporto di persone in ambito ospedaliero, poi abbiamo alcuni progetti in ambito scolastico, e in ambito culturale per quanto riguarda la collaborazione con associazioni e per quanto riguarda l'ambito ambientale direi 'Cura del verde pubblico e dei parchi'. Questi progetti appunto verranno inseriti materialmente in questi giorni, dopodiché appunto chiameremo le persone. Quando chiamiamo le persone faremo immediatamente il passo alla fase dei controlli e una verifica a tappeto sulla situazione del nucleo familiare, quindi non faremo controlli a campione, ma direttamente chiamando la persona andremo a controllare la dichiarazione che ha effettuato in sede di presentazione dell'ISEE per verificare se il nucleo familiare corrisponde a quello dichiarato in base all'ISEE, in modo che abbiamo la copertura al 100% di tutti i casi, tanto è un'attività che ci si impiega tre minuti a farla, il più è creare il progetto e trovare la persona. La fase invece dei controlli quelli più di natura reddituale, patrimoniale, eccetera, sono in carico ovviamente all'INPS, che collaborerà con l'Agenzia delle Entrate a fare i controlli ai quali noi non possiamo accedere perché non abbiamo il database a queste Quando la persona poi viene inserita inizialmente nel database viene subito fatta ovviamente è il controllo anagrafico e quindi abbiamo già trovato persone che non erano residenti a Suzzara e quindi sono state ad esempio ricollocate ad altri Comuni e di queste già 38 persone sono già decadute dal beneficio perché non avevano i requisiti alla base per poter accedere al reddito di cittadinanza. I 190 che vi ho detto sono già depurati di erano I progetti prevederanno appunto un minimo di 8 massimo di 16 ore, ricordo sempre che sono attività di volontariato, ovviamente uno è libero di accettare o no, se non accetta però c'è la segnalazione all'INPS e a seguito appunto c'è la decadenza al diritto appunto del reddito di cittadinanza. Questi progetti poi sono presentati non solo rivolti alla parte che è in carico ai Servizi Sociali, ma anche quella che è rivolta alle persone che sono in carico ai Centri per l'impiego, quindi anche i centri per l'impiego potranno accedere a questo catalogo, chiamiamolo così, di attività e potranno indicare appunto alla persona un'attività socialmente utile, chiamiamola così, da poter da poter svolgere. Direi che più o meno mi sembra di avere risposto a tutto. Nei prossimi mesi ovviamente, questo è un inizio, perché ovviamente tutti i Comuni devono un attimo trovare la quadra praticamente poi in ogni Comune c'è un responsabile, abbiamo nominato appunto il responsabile dei progetti per il Comune di Suzzara che è la dottoressa Zucchi; abbiamo poi il responsabile ovviamente dell'anagrafe; poi abbiamo i responsabili dei vari settori che ovviamente dovranno

collaborare con questi per potere affiancare le persone e coordinare tutta le attività nei Comuni. Quindi è una mole di lavoro importante, tutti i Comuni si stanno un po' dando da fare, noi cerchiamo anche di coordinare quelle che sono le attività che possono essere comuni, quindi ad esempio con Socialis faremo noi la formazione per quanto riguarda la sicurezza, in modo che le persone quando iniziano l'attività diciamo già non gravano sul singolo Comune, in modo da non rifare corsi su corsi, ne facciamo 11 ovviamente per tutti. Ovviamente è una sfida molto importante quindi nei prossimi mesi poi apriremo anche pubblico diciamo anche ad associazioni, cooperative, terzo settore magari, per poter creare nuovi progetti, ovviamente stiamo tutti appena iniziando e quindi c'è un po' tutto da creare questo sistema.”

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Sono soddisfatto della risposta, essendo anche numeri piuttosto importanti per la nostra realtà, adesso io non ho chiesto ovviamente nell'interpellanza quanti fossero i beneficiari nell'area servita diciamo servita da Socialis, quindi tutti i Comuni, ma penso che sia un numero insomma abbastanza considerevole, sicuramente non può risultare il più importante. Mi fa piacere che appunto si sia già nella fase, nonostante appunto tutta l'emergenza Covid, che ovviamente ha comportato il fatto che si siano dilatate ulteriormente le tempistiche della cosa, ma il fatto che ci siano dei progetti che stando a quanto ha detto l'Assessore poco fa per partire, che abbraccino un po' tutte le sfere d'ambito che sono previste, dalla cultura al sociale, all'ambiente, mi pare insomma importante, così com'è importante che siano progetti che saranno disponibili anche per le persone in carico ai Centri per l'impiego, poi sicuramente mi rendo conto che è una fase iniziale e fra virgolette sperimentale un po' per tutti i Comuni, per cui sicuramente il catalogo delle progettualità penso si potrà anche ampliare anche in base alle problematiche delle varie località, insomma cammin facendo, insomma mi pare importante, quindi sono soddisfatto della risposta.”

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 22.07.2020 DAL CONSIGLIERE COMUNALE PATRIZIA ELISABETTA VEZZANI DEL GRUPPO CONSILIARE “LEGA PER SALVINI PREMIER”: CARNE MACELLATA DI INCERTA PROVENIENZA SCARICATA A TERRA NEL CENTRO CITTADINO

CONSIGLIERE PATRIZIA ELISABETTA VEZZANI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Cerco di illustrare, un po' leggo, un po' spiego, per rendere il un po' più chiaro. Dunque: si sta verificando proprio nel centro storico insomma un traffico di carne macellata, che certamente è fuori da qualsiasi normativa di legge e di sicurezza sanitaria, testimoni che raccontano di questo traffico, parlano di un'attività di trasporto e di scarico di sacchi di carne macellata che avviene periodicamente da parecchio tempo, che avviene di giorno, l'ultimo episodio è di 10 giorni fa, insomma del 18 luglio nel primo pomeriggio di sabato in pieno caldo, caldo torrido, questa carne viene depositata da un fornitore che arriva con un camioncino, che lascia questi sacchi scaricati a terra, nell'area condominiale dell'angolo tra viale Libertà via Montecchi. Questa carne viene lasciata a terra di fianco a delle auto come si può vedere anche dalla documentazione fotografica che ho allegato, il fornitore allaccia questi sacchi e se ne va dopo aver chiamato un residente locale che prende in carico diciamo questi sacchi, il quale poi fa altre telefonate, e piano piano a piedi arrivano altri personaggi a ritirare questi sacchi e si portano via questi sacchi. L'ultimo episodio è di sabato 18 luglio, ovviamente il pericolo di questi comportamenti è evidente, naturalmente si tratta di un'attività evidentemente al di fuori della norma di legge, questa carne è avvolta in sacchi tipo sacchi della spazzatura, sono sacchi annodati, non c'è

nessuna indicazione, nessuna etichettatura, nulla. E qui vengono lasciati proprio per un tempo indefinito abbandonati al caldo, fino a che appunto arrivano questi personaggi a ritirarla. Naturalmente è la quantità di carne che è talmente grande che è difficile pensare che sia solo destinata a dei privati, è molto facile e in questi giorni sto raccogliendo altre testimonianze che in questo senso questa carne molto probabilmente finisce in certi negozi di generi alimentari vari, quindi la distribuzione di questa carne diventa piuttosto.. insomma sono comportamenti piuttosto pericolosi anche semplicemente dal punto della vista della salute. Quindi la domanda al Sindaco è molto semplice, la domanda è di come intende il Sindaco in qualità di responsabile della salute pubblica, procedere in questa situazione, naturalmente per tutelare la salute prima di tutto dei cittadini, per garantire il rispetto delle norme, e anche dell'igiene pubblica.”

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora, la Polizia locale ha effettuato accertamenti rispetto alla situazione che è stata descritta, ed è stato ricostruito più o meno quanto segue: la carne viene acquistata in una macelleria specializzata italiana, viene acquistata già suddivisa in questi pacchi già separati, questi contenitori di plastica già separati, e poi viene distribuita diciamo così ad amici, conoscenti, con una cadenza di circa 4 6 volte all’anno. La Polizia Locale ha poi ovviamente dal canto suo fatto presente per esempio di non appoggiare a terra questi contenitori e soprattutto ha passato poi informazioni, passerà informazioni e anche l’interpellanza stessa agli organi magari più preposti, ad alcuni di come possono essere ATS e i Carabinieri e anche altre forze dell’ordine o enti preposti nel caso fossero interessati, ovviamente anche per ulteriori verifiche di loro competenza. La questione poi sarà comunque seguita anche quindi nei prossimi mesi, visto comunque che la cadenza è piuttosto lunga tra una situazione e l’altra, almeno da quello che siamo riusciti a ricostruire, dopodiché il fatto credo che avvenga in pieno giorno in questo periodo fa anche molto caldo, quindi sicuramente non è consegnare, però di fatto tra virgolette, significa che c’è tanto da nascondere, perché è lì sotto gli occhi di tutti. Quindi insomma può essere anche sinonimo di maggiore trasparenza e tranquillità. Comunque a parte questo, ripeto che la questione sarà seguita in maniera approfondita anche nei prossimi mesi e anche coinvolgendo organi più preposti a certi tipi di controllo.”

CONSIGLIERE PATRIZIA ELISABETTA VEZZANI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Soddisfatta parzialmente, solo parzialmente, perché la ricostruzione della Polizia locale.. riconosco che si è mossa subito la Polizia locale, però la Polizia locale in realtà ha telefonato a me e sono stata io a indicare poi in realtà il luogo, il come e quando, i dettagli di questa attività, che sia così limpida la cosa un po’ come il Sindaco adesso ci sta un po’ descrivendo non mi risulta, perché insomma da alcune testimonianze che io ho avuto recentemente in questi giorni, insomma questa carne viene lasciata molto tempo in certi posti fino a puzzare in una maniera indescrivibile. Quindi che sia così un traffico che avvenga.. una distribuzione tra amici e conoscenti insomma vedremo. La segnalazione ai Carabinieri sono stata io la prima farla, perché ovviamente dal punto di vista giornalistico quando vengo a conoscenza comunque di una notizia che contemporaneamente può comportare una notizia di reato avviso da sempre i Carabinieri. Comunque mi auguro effettivamente che questa situazione venga aggredita, perché sono comportamenti consolidati che certe politiche insomma hanno lasciato che si radicassero, perché ricordo che io già più di dieci anni fa ho documentato giornalmicamente le macellazioni illegali che sono avvenute anche qui dalle nostre parti, vi ricordo che abbiamo documentato alla Zanetta quanto era avvenuto e naturalmente questo è un traffico di carne è aumentato sempre di più nel tempo, perché secondo me il controllo della situazione è stato non adeguato ecco, perché sarebbe ora che anche ... (Presidente: Consigliera Vezzani sono

costretta a richiamarla perché lei doveva solo ritenersi soddisfatta o insoddisfatta, non aggiungere ulteriori elementi) ... va bene mi fermo qui.”

PUNTO N. 3 - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.07.2020 DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO CINQUE STELLE” SULLA SITUAZIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Dalla carne passiamo alla discarica, quindi andiamo direttamente con un salto così. No sono un po' allucinato da questa notizia che ho letto l'interpellanza della collega. L'interpellanza sulla piattaforma ecologica, io già nel mese di marzo durante l'emergenza Covid che era nel suo pieno proprio, avevo fatto una un'un'istanza al Comune chiedendo di ridurre lo spostamento dei cittadini dalla propria abitazione alla piattaforma ecologica, visto che cominciava la stagione primaverile, e quindi diciamo il periodo di maggior afflusso alla piattaforma ecologica soprattutto per il verde dei cittadini, avevo chiesto se era possibile richiedere a Mantova Ambiente il ripristino temporaneo appunto per la fase dell'emergenza, della gratuità della raccolta domiciliare degli sfalci, delle foglie e delle potature, cosa che ovviamente ha ricevuto risposta negativa, mi sembrava una proposta di buonsenso. Comunque premesso questo, questa istanza fatta il 18 marzo e premesso che la piattaforma ecologica di via Donella necessita da anni di un ripensamento strutturale che consenta un accesso più agevole e sicuro all'utenza, più volte in Consiglio comunale anche nella passata legislatura, il Movimento Cinque Stelle ha sollecitato l'assoluta urgenza dell'opera; considerato che in occasione dell'emergenza legata alla pandemia e alle regole necessarie per il distanziamento, soprattutto nelle giornate di sabato e domenica di maggior afflusso, si formano pericolose code di autoveicoli lungo via Donella, altrettanto pericolosi ingorghi all'ingresso (in entrata e in uscita) con situazioni a dir poco caotiche, che confermano ancora una volta come sia necessario e prioritario procedere a una riorganizzazione della struttura e delle modalità di accesso per garantire maggiore sicurezza e un accesso più agevole all'utenza; ovviamente non è che la struttura non fosse organizzata per l'emergenza Covid, l'entrata ovviamente era scaglionata per garantire che non fossero presenti più persone all'interno, quindi io non sto parlando della parte interna, ma proprio dell'accesso, quindi della parte in cui si entra e si esce, anche personalmente mi sono trovato presente in più di un'occasione, alla seconda ho capito che non mi ci dovevo più recare di domenica, ma quella volta ormai era tardi, e ho assistito a delle scene veramente incredibili, cioè a parte l'ingorgo folle, ma ovviamente scene con micro tamponamenti, scene di ordinaria follia con gente esasperata che ovviamente sul medio dopo dà il peggio di sé quando è in queste situazioni caotiche. E comunque insomma la situazione non è assolutamente facile, perché appunto l'ingresso è tuttora scaglionato e quindi quando ci sono soprattutto il sabato la domenica diventa davvero caotico ed emerge ancor più chiaramente quelle che sono anche le problematiche della struttura, non più adeguata sicuramente alla mole di utenti che la frequenta, perché ingresso e uscita coincidono e questo è forse il principale problema. Per cui con l'interpellanza chiedo quali opere siano previste a breve in relazione alla problematica, cioè quindi al problema delle code su via Donella, eccetera, eccetera, che ho descritto prima; se siano stati realizzati dei progetti preliminari o degli studi di fattibilità in merito, e come si intenda provvedere nell'immediato alle situazioni di caos e pericolosità che si vengono a creare nei giorni di maggior afflusso alla struttura di via Donella.”

ASSESSORE ARIANNA MARI: “Allora e faccio proprio una premessa, indubbiamente la questione legata alla piattaforma ecologica è una questione insomma che anche ero

consigliere comunale confermo di aver sentito, perché è un tema indubbiamente complesso. Rispetto a quanto l'interpellanza sollecita, cioè la risoluzione a breve, purtroppo per i problemi complessi siamo abituati a non avere risposte semplici e immediate. Detto questo è indubbiamente un tema che è presente anche nelle Linee di Mandato del Sindaco e sul quale abbiamo svolto già in quest'anno alcuni incontri con i gestori, quindi con Mantova Ambiente, per approfondire quali potessero essere le strategie da mettere in campo per una sistemazione adeguata del centro di raccolta che confermo essere angusto e problematico, dal punto di vista viabilistico, proprio inadeguato probabilmente per l'utenza suzzarese. Ecco permettetemi magari prima di entrare nel merito solo un brevissimo excursus su un tema che piacerebbe portare un attimo all'attenzione che riguarda la filiera entro la quale la piazzola si colloca, la filiera insomma legata al rifiuto; la piazzola ecologica rappresenta non il punto di approdo, ma uno dei punti nei quali il rifiuto approda per essere poi smaltito nei vari impianti, devo dire che per quanto il Comune di Suzzara sia un Comune riciclone così detto da Regione Lombardia, il consumo di rifiuti, i rifiuti consumati sono tantissimi, e indubbiamente è tra gli scopi anche che si possono evincere dalla relazione che già nel 2012 Mantova Ambiente ci aveva sottoposto e la stessa interesse, si muove nell'ottica di provare a lavorare in una fase pre trasporto nel centro di raccolta. Quindi un lavoro che deve essere lungo, complesso, ma culturale, quindi un lavoro di diciamo riduzione del rifiuto, questo indubbiamente è uno dei modi per riuscire sicuramente a fare qualcosa di positivo per l'ambiente, e ridurre anche la quantità di rifiuto che è veramente grande; quantità di rifiuto che per la maggior parte comunque è come appunto diceva prima Rosselli è il verde purtroppo. Ma non è solo il verde, nel senso che spesso e volentieri i cittadini conferiscono anche rifiuti che possono comunque tranquillamente essere conferiti tramite i contenitori di cui sono dotati per il porta a porta. Quindi una delle diciamo dei piccoli palliativi probabilmente, però è uno dei modi in cui vorremmo cercare di ridurre l'afflusso al centro di raccolta, è quello di sollecitare il più possibile l'utilizzo e lo sfruttamento del porta a porta per i rifiuti, quindi plastica, vetro, organico, dopodiché per quanto riguarda l'investimento invece che riguarda la piazzola ecologica è un investimento che è sicuramente corposo e costoso, si era paventato in passato un investimento che doveva coinvolgere il gestore come Mantova Ambiente e ricadere quindi nel piano finanziario, e quindi di conseguenza poi doveva ricadere su un aumento delle tariffe. Cosa succede quest'anno al di là del Covid, quest'anno, poi ne parleremo in maniera più approfondita quando tratteremo il Piano finanziario 2020, i piani finanziari sono stati allineati sulla base di una normativa, sulla base di alcune indicazioni che Arera - l'Authority legata al mondo rifiuti -, ha imposto ai protagonisti legati al mondo dei rifiuti, quindi anche a Mantova Ambiente chiaramente, e questo lo vedremo, ha implicato una serie di restrizioni forti e proprio una chiusura, un blocco del piano finanziario, che implica che in questo momento oggi parlo di oggi, e risulterebbe molto difficile investire in questo opera, è chiaro però che è interesse dell'Amministrazione nel portare a casa il risultato quanto meno se è possibile entro il mandato indubbiamente. Valutando insieme a Mantova Ambiente, tant'è che abbiamo fissato a settembre un incontro proprio sul tema per capire come poter lavorare su questo investimento. Chiudo appunto sul fatto che è sullo studio di fattibilità che il Consigliere Rosselli suggeriva, credo possa essere una cosa valutabile dato che abbiamo alcune problematiche legate al piano finanziario come stavo dicendo, e quindi indubbiamente un'analisi della fattibilità di un'opera di allargamento o comunque di sistemazione della piazzola indubbiamente può essere uno strumento che torna utile. Aggiungo solo l'ultima cosa legata al fatto che nell'ultima riunione con Mantova Ambiente abbiamo sollecitato l'aggiunta di un giorno per l'apertura del centro di raccolta, questo è avvenuto attorno a febbraio, Mantova Ambiente si era ripromessa di riscontro, ma con l'emergenza sanitaria poi in lockdown e tutto quello che ne è conseguito, dobbiamo

riprendere un attimo le fila della cosa, ma è nostro interesse almeno aumentare di un giorno l'apertura del centro.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Per essere soddisfatto della risposta avrei voluto sentire diciamo che almeno ci fosse già un progetto di massima o qualcosa, perché è vero i problemi complessi ha detto giustamente l'Assessore, non si risolvono così con uno schiocco delle dita, ma questo è un problema complesso che si trascina almeno da un mandato e anche più. Quindi mi dispiace non c'è stata la dovuta attenzione in tutti questi anni, e tra l'altro trovo assolutamente ingiusto che se dovesse esserci un investimento per l'adeguamento della piattaforma ecologica questa dovrebbe ricadere su un aumento delle tariffe, ma ci mancherebbe altro, questo lo paga il gestore punto stop, perché la struttura è inadeguata non per colpa degli utenti, per colpa del fatto che è inadeguata adesso. Quindi non esiste sulla terra questa cosa che si va a potenziare una struttura e poi il costo va a ricadere sulle tariffe, ma spero proprio non sia così, perché sarebbe veramente il colmo, mentre mi fa piacere che appunto ci sia la volontà di aumentare di un giorno se ho ben capito perché mi è andato via l'audio, però se annuisce l'Assessore Mari ho capito di aumentare di un giorno l'apertura del centro, la richiesta che volete fare, anche questa è una cosa positiva, mentre per quanto riguarda la diminuzione dei rifiuti assolutamente d'accordo la soluzione è andare verso la riduzione dei rifiuti e il problema è che è impossibile sfruttare la raccolta porta a porta in modo ulteriore, perché la cadenza è quindicinale, e la gente non si può tenere soprattutto nelle stagioni più calde sacchi di plastica in casa o sui balconi per due settimane, la soluzione è aumentare la cadenza settimanale, in particolare per la plastica, che mi pare di capire sia quella più delle altre che ha necessità di essere smaltita, e così si potrebbe risolvere. Viceversa dei rifiuti è un problema che dovrebbe comportare e lo sapete anche voi, tutte le componenti della filiera produttiva, commerciale, eccetera, eccetera. Quindi non siamo noi certo a risolvere la questione, ma possiamo sensibilizzare, più di tanto, è una cosa molto molto complessa.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Si conclude qui la sessione Question-Time, passo quindi la parola alla dottoressa Meli per l'appello. Sono presenti 16 Consiglieri, l'Assemblea è validamente costituita, sono le 21,45 e diamo inizio al Consiglio comunale.”.



Al Sig. Sindaco del Comune di Suzzara
Al Sig. Assessore competente
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Segretario Comunale

OGGETTO: interpellanza sul reddito di cittadinanza e i progetti utili alla collettività

Il sottoscritto Stefano Rosselli, consigliere comunale del gruppo MoVimento Cinque Stelle, presenta la seguente interpellanza:

Premesso che:

- il D.L. n. 4/2019, convertito con modificazioni in L. n. 26/2019, all'art. 4, co. 15 prevede che il beneficiario di Reddito di Cittadinanza è tenuto ad offrire, nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale, la propria disponibilità per la partecipazione a progetti utili alla collettività;
- il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, in data 22 ottobre 2019, ha firmato ed emanato il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla definizione delle forme, delle caratteristiche e delle modalità di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività su cui è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata;
- è dovere di ogni Amministrazione comunale programmare lo sviluppo sociale del proprio territorio.

Ritenuto che:

- con questo atto legislativo, i Comuni interessati hanno la possibilità di avviare i Progetti Utili alla Collettività (PUC) e definire le attività che i beneficiari del Reddito di Cittadinanza andranno a svolgere;
- che la sottoscrizione dei PUC per i percettori Reddito di Cittadinanza è un atto importante nel percorso di costruzione di un moderno sistema di welfare statale che rinsalda il patto tra Stato e cittadino, oltre che di inclusione e reinserimento nella vita sociale attiva del comune stesso.

Considerato che:

- i PUC possono essere svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, contribuendo alla costruzione di una comunità migliore;

- i progetti devono essere svolti presso il medesimo Comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario. In particolare, non devono essere inferiori a 8 ore settimanali, aumentabili fino ad un massimo di 16 ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti;

- il decreto delinea i confini delle attività che possono essere realizzate e come i percettori di RdC possono essere impiegati, ovvero, non possono svolgere attività in sostituzione di personale dipendente dall'ente pubblico proponente o dall'ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi o dal soggetto del privato sociale; non possono ricoprire ruoli o posizioni nell'organizzazione del soggetto proponente il progetto e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie e altri istituti, né possono essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro;

- gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, inclusi quelli derivanti dalle assicurazioni presso INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti sono sostenuti con le risorse del Fondo povertà, oltre che con il concorso delle risorse afferenti al Programma Operativo Nazionale Inclusione, non gravando così sui bilanci comunali;

alla luce di queste premesse

SI CHIEDE

- quanti siano i percettori di Reddito di Cittadinanza nel Comune di Suzzara alla data attuale;

- quanti di questi abbiano stipulato o dovranno stipulare il Patto per l'inclusione sociale e quanti invece abbiano stipulato o dovranno stipulare il Patto per il lavoro;

- se siano stati attivati i Patti per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti, nonché la valutazione multidimensionale che eventualmente li precede (ricordando che entrambi costituiscono livelli essenziali delle prestazioni ex art. 4, comma 14, del D.L 4/2019);

- se siano stati organizzati i Progetti Utili alla Collettività (c.d. PUC), che interessano sia coloro che abbiano stipulato o stipuleranno il Patto per il lavoro, nonché coloro che abbiano stipulato o stipuleranno il Patto per l'inclusione sociale;

- in caso di risposta affermativa alla precedente richiesta, si chiede di sapere quante persone stanno svolgendo i PUC, quali enti del Terzo settore siano stati coinvolti e quali siano i precisi ambiti dei progetti (culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni);

- se siano stati verificati i requisiti anagrafici dei beneficiari di RdC, in particolare i requisiti di residenza e di soggiorno, con eventuale e tempestiva informazione ad Inps, ex art. 5, comma 4 del D.L. 4/2019;

- se siano in corso i controlli a campione o in forma puntuale sulla composizione del nucleo familiare, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE con quelle disponibili presso gli uffici demografici e quelle raccolte dai servizi sociali;

- in caso di risposta affermativa alla precedente richiesta, che esito abbiano dato questi controlli.

Visto il carattere d'urgenza, si chiede l'iscrizione della presente interpellanza all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Suzzara, 16 luglio 2020

Il Consigliere Comunale del Movimento Cinque Stelle

Stefano Rosselli



Lega Salvini Premier Gruppo Consiliare Comune Suzzara

Consigliere comunale Elisabetta Vezzani

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del comune di Suzzara

Agli assessori competenti

Interrogazione a risposta orale, con richiesta di risposta urgente nel prossimo consiglio comunale.

Oggetto: carne macellata di incerta provenienza, scaricata a terra, nel centro cittadino

Premesso che si sta verificando da tempo, nel centro di Suzzara, un traffico di carne macellata, certamente al di fuori di ogni norma di legge e di sicurezza sanitaria;

Considerato che testimoni suzzaresi parlano di una attività periodica di trasporto e scarico di tale carne macellata, che avviene in pieno giorno e in pieno centro, in particolare in un'area condominiale all'incrocio tra via Montecchi e viale Libertà, e che coinvolge soggetti di origine extracomunitaria;

Considerato che tale carne viene scaricata a terra da un automezzo, secondo le testimonianze anche in grandi quantità, in sacchi di plastica trasparente, semplicemente annodati, e viene lasciata presso auto parcheggiate, al caldo torrido e per molto tempo, in attesa dell'arrivo degli "acquirenti" a ritirarla;

Considerato che gli "acquirenti", contattati telefonicamente, arrivano a piedi a ritirare ciascuno una parte e che l'ultimo episodio si è verificato, secondo i testimoni, nel pomeriggio di sabato 18 luglio u.s.;



Lega Salvini Premier Gruppo Consiliare Comune Suzzara

Considerato il pericolo per la salute di tali comportamenti, certamente non a norma di legge, e la possibilità non remota che la carne scaricata possa rifornire non solo privati, ma anche negozi di generi alimentari, in particolare quelli che dichiarano di fornire carne cosiddetta *halal*, con la possibilità quindi di una distribuzione piuttosto ampia;

Ritenuto sia nell'interesse della collettività far luce sulla situazione, in particolare sulla provenienza e la destinazione di tale carne macellata;





Lega Salvini Premier Gruppo Consiliare Comune Suzzara

**Si Interroga il Sindaco e la Giunta
al fine di conoscere**

come il Sindaco, nella sua qualità di primo responsabile della salute pubblica, intenda procedere per verificare la situazione e per garantire la tutela della salute dei cittadini, il rispetto delle norme e dell'igiene pubblica.

Elisabetta Vezzani
(consigliere comunale Lega Salvini Premier)



Al Sig. Sindaco del Comune di Suzzara
Al Sig. Assessore competente
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Segretario Comunale

OGGETTO: interpellanza sulla situazione della piattaforma ecologica

Il sottoscritto Stefano Rosselli, consigliere comunale del gruppo MoVimento Cinque Stelle, presenta la seguente interpellanza:

Premesso che:

- in data 18 marzo u.s., vista la situazione di emergenza in atto e allo scopo di ridurre ulteriormente le necessità di spostamento dei cittadini dalla propria abitazione e le situazioni di assembramento, con un'istanza urgente il Movimento 5 Stelle aveva chiesto di valutare la possibilità di richiedere a Mantova Ambiente l'immediato ripristino temporaneo della gratuità del servizio di raccolta domiciliare di sfalci, foglie e potature;
- la piattaforma ecologica di via Donella necessita da anni di un ripensamento strutturale, che consenta un accesso più agevole e sicuro all'utenza;
- più volte in consiglio comunale, anche nella passata legislatura, il Movimento 5 Stelle ha sollecitato l'assoluta urgenza dell'opera;

Considerato che:

- in occasione dell'emergenza legata alla pandemia e alle regole necessarie per il distanziamento, soprattutto nelle giornate di sabato e domenica di maggiore afflusso, si formano pericolose code di autoveicoli lungo via Donella, altrettanto pericolosi ingorghi all'ingresso (in entrata e uscita) con situazioni a dir poco caotiche, che confermano ancora una volta come sia necessario e prioritario procedere a una riorganizzazione della struttura e delle modalità di accesso per garantire maggiore sicurezza e un accesso più agevole per l'utenza;

SI CHIEDE

- quali opere siano previste a breve in relazione alla problematica esposta;
- se siano già stati realizzati progetti preliminari o studi di fattibilità in merito;

- come si intenda provvedere nell'immediato alle situazioni di caos e pericolosità che si vengono a creare nei giorni di maggiore afflusso alla struttura lungo via Donella e all'ingresso della struttura.

Visto il carattere d'urgenza, si chiede l'iscrizione della presente interpellanza all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Suzzara, 24 luglio 2020

Il Consigliere Comunale del Movimento Cinque Stelle

Stefano Rosselli

**Processo verbale - Sessione Question Time del Consiglio Comunale della seduta
del 30.07.2020**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa. Bianca Meli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all' Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 26 maggio 2021

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

La presente copia, composta da n. 10 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.



Il Responsabile di Posizione Organizzativa